

Scontro in commissione sul piano strutturale

Clima pesante alla riunione sull'avvio dell'iter. Già 77 gli emendamenti
Sull'assemblea hanno pesato le incognite riguardo la prosecuzione del Pius

di Federico Favali

► LUCCA

Clima pesante, una tensione palpabile ieri pomeriggio durante la commissione urbanistica convocata d'urgenza per l'avvio del piano strutturale in Palazzo Santini.

Come ci si poteva aspettare visto il momento, prima ancora di parlare di piano strutturale, i presenti (oltre al presidente della commissione Lucio Pagliaro e all'assessore all'urbanistica Serena Mammini, il vicepresidente della commissione Roberto Lenzi, l'ex senatore capogruppo di Governare Lucca Piero Angelini, i consiglieri Bonturi, Moriconi, Martinelli,

Fava, Buchignani, Cantini) hanno dirottato gli interventi sui problemi emersi in merito alla prosecuzione dei progetti Pius non ancora avviati, in prevalenza quelli relativi alla ex Manifattura e alla ex caserma Lorenzini.

In particolare, il capogruppo di Forza Italia Marco Martinelli ha chiesto al presidente Pagliaro di invitare in commissione il sindaco Alessandro

Tambellini per relazionare sul Pius prima del consiglio comunale di martedì. Ma Pagliaro ha ribattuto pronto che le comunicazioni sul Pius il sindaco potrà renderle direttamente in consiglio. Anche Angelini ha espresso le sue rimostranze relativamente alla vicenda Pius, contestando che si è venuto a creare un caos ta-

le da renderne incomprensibili i termini.

È stata di rottura l'affermazione a quel punto dell'assessore Serena Mammini: «Il Pius non cade, l'amministrazione va avanti».

Il dibattito sul Pius si è fermato qui. Ed è iniziato finalmente quello sul piano strutturale.

Ci sono settantasette emendamenti già presentati, che dovranno essere discussi.

Non quelli di Piero Angelini, il quale ha dichiarato ufficialmente di voler ritirare i suoi emendamenti: i tempi per la discussione e l'iter del piano si sono fatti a questo punto troppo stretti.

Ma anche in questa seconda fase della commissione, iniziata alle diciotto e andata avanti fino alle venti, l'atmosfera è

stata sempre molto agitata, con i presenti che non sono riusciti a rispettare un ordine di intervento. Spesso e volentieri, più persone parlavano insieme, generando ulteriore confusione.

Alla fine, la riunione si è sciolta dopo aver concordato il metodo da seguire per la discussione degli emendamenti al piano strutturale.

E ci si è dati appuntamento a lunedì mattina, nello stesso luogo, per avviare la discussione degli emendamenti e avviare finalmente la procedura per la stesura del piano strutturale.



Centro storico di Lucca, una veduta (foto di archivio)



Peso: 29%